

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00060410
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere da chiesa
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	6
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria

PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1711
DTSF - A	1712
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Borgiani Michele
AUTA - Dati anagrafici	Roma, 1658, 1732
AUTH - Sigla per citazione	00001570
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	146
MISV - Varie	lato base 42; altezza base lignea 19.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base a sezione triangolare ha tre piedini a forma di voluta; le volute angolari sono ornate in alto con dei fiori con tre corolle e lunghi pistilli. Ogni lato della abse presenta al centro uno scudo con lo stemma dell'opera del Duomo, sotto cui si trova un cherubino. Il fusto ha un noso a vaso riccamente decorato con volute, motivi fitomorfi e tre cherubini; il balaustro a sei lati è ornato con volute a motivi fitomorfi. Il candelabro termina con un piattello ornato nella parte inferiore a godronatura e piccole foglie alternati, con uno sgocciolatoio a semplice fascia ed un puntale metallico. Sono presenti alcune fratture e segni evidenti di riparazioni (grappe metalliche e chiodi). Il candeliere è fissato con un perno e una staffa metallica ad una base di legno a sezione triangolare, che presenta tracce di doratura.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	entro ogni scudo della base
ISRI - Trascrizione	O.P.S.M.
NSC - Notizie storico-critiche	Sostegno per più candele o per cero, il candelabro è utilizzato nella liturgia sin dai primi tempi del Cristianesimo, insieme al candeliere da cui si differenzia anche per le grandi dimensioni. Il "Liber Pontificalis" ricorda quelli in oro e bronzo donati da Papa Silvestro alle basiliche costantiniane. Fino al IX secolo i candelabri erano posti a terra ai lati dell'altare. Nel periodo carolingio essi divennero più elaborati, a più bracci e realizzati in materiali preziosi, come nel periodo romanico e gotico, in relazione alle teorie sulla luce quale espressione di realtà di ordine superiore. Le dimensioni si ridussero quando i candelabri vennero poggiati sull'altare, uso iniziato nel secolo XI che si stabilizzò dopo il XV secolo. Questi sei candelabri sono ricordati nell'Inventario dell'Ing. carlo Franci (1880, p. 46, n. 343) e datati al 1868. Per Bartella questi sei candelabri sono un rifacimento di quelli dell'altare maggiore rovinati e rotti in più punti ad opera dell'argentiere romano Michele Borgiani (Roma, 1658-1732), che viene pagato per il lavoro nel 1711 e 1712 (Bartella, 1973, p.8).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBSAE PG N17196

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Franci C.
FNTD - Data	1880

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bertaux E.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	00002875

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grisar H.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBH - Sigla per citazione	00002876

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bartella C.M.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00002877
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bartella C.M.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00002878
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Montevecchi B.-Vasco Rocca S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001833
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Enciclopedia Universale dell'Arte
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00002879
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Mastrigli M.
FUR - Funzionario responsabile	Tiberi R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Galassi C.
AN - ANNOTAZIONI	